

## Genova: il consiglio comunale dice No all'inceneritore

Inviato da Redazione  
giovedì 12 novembre 2015

..... ESSENDO gli inceneritori infrastrutture &ldquo;pesanti&rdquo;, impianti molto costosi, che richiedono alimentazione con flussi di indifferenziato garantiti per 25 anni, deprimono la RD e inducono a produrre sempre più rifiuti per ammortizzare l'investimento, a carico degli utenti con elevate tariffe TARI ed elevate bollette per elettricità prodotta con incentivi statali;

ESISTENDO scenari operativi alternativi, impianti a freddo con trattamento meccanico e biologico per recupero di materia dall'indifferenziata (TMB), praticabili e praticati, che costano molto meno, si costruiscono più velocemente, comportano più posti di lavoro, non inquinano con danni alla salute e all'ambiente, emettono meno gas serra, permettono di risparmiare energia in quantità tripla;.....

Da:  
noinc@yahoogroups.com [mailto:noinc@yahoogroups.com]

Inviato: giovedì  
15 ottobre 2015 00:21

A: noinc@yahoogroups.com

Oggetto:  
[Rete NoInc] Grazie Sindaco Doria. E ora Genova a Rifiuti Zero

Genova: il consiglio comunale dice No all'inceneritore previsto dallo Sblocca Italia di Renzi

paola  
settimini | 14 ott 2015

Genova - Approvata in consiglio comunale la mozione contro l'inceneritore previsto dallo Sblocca Italia di Renzi.

Con 19

voti favorevoli, 8 contrari, 7 astenuti, su 34 presenti il consiglio comunale ha approvato la mozione contro l'articolo 35 della legge 'Sblocca Italia', che prevede un impianto di incenerimento dei rifiuti nella Regione Liguria. La mozione è stata proposta del capogruppo FdS Antonio Bruno e ha visto i voti favorevoli di Fds, Sel, M5S, Udc, Lista Doria, Possibile, Progresso Ligure e i consiglieri del Gruppo Misto Paolo Gozzi, Mario Baroni e Salvatore Caratozzolo e il solo voto contrario del PD insieme alla Lista Musso invece si sono astenuti Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, i consiglieri del Gruppo Misto Francesco De Benedictis e Salvatore Mazzei, e Giovanni Vassallo (Pd).

Segue le Mozione

VISTO l'articolo 35 della legge 164 del 11.11.2014 (Sblocca Italia), che interferisce coi programmi regionali e interviene sull'autonomia della Regione Liguria e dei Comuni Liguri, imponendo un impianto di incenerimento non previsto dal Piano Regionale Rifiuti del 25 marzo 2015;

PREMESSO CHE con questa legge gli inceneritori sono definiti 'infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale', per autorizzare il Consiglio dei Ministri a decidere in merito, anche contro il parere del Consiglio Regionale, provocando un ulteriore innalzamento dell'inquinamento atmosferico (metalli pesanti, diossine, particolato ultra-fine) e azzerando l'impegno dei cittadini virtuosi, con gravi ricadute per la salute e l'economia e con infrazione delle norme comunitarie.

Sapendo che la popolazione ligure è stata per decenni inquinata, avendo sul suo territorio, densamente abitato e a prevalente vocazione turistica, ben tre centrali a carbone, con ricadute negative sull'ambiente e sulla salute (vedi studi medico-scientifici qualificati a livello internazionale e accertamenti della Procura di Savona);

ESSENDO gli inceneritori 'pesanti', impianti molto costosi, che richiedono alimentazione con flussi di indifferenziato garantiti per 25 anni, deprimono la RD e inducono a produrre sempre più rifiuti per ammortizzare l'investimento, a carico degli utenti con elevate tariffe TARI ed elevate bollette per elettricità prodotta con incentivi statali;

ESISTENDO scenari operativi alternativi, impianti a freddo con trattamento meccanico e biologico per recupero di materia dall'indifferenziata (TMB), praticabili e praticati, che costano molto meno, si costruiscono più velocemente, comportano più posti di lavoro, non inquinano con danni alla salute e all'ambiente, emettono meno gas serra, permettono di risparmiare energia in quantità tripla;

Per tutte queste  
considerazioni

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

manifesta pubblicamente il proprio  
dissenso verso l'art 35 della legge Sblocca Italia:

ESPRIME CONTRARIETA' all'uso del sito  
Tirreno Power di Vado (SV) o altri per incenerimento o combustione di CSS,  
ritenendo inaccettabile che si ipotizzino altre fonti inquinanti come quelle  
degli inceneritori, su un territorio già pesantemente provato e che  
richiederebbe invece bonifica;

CONCORDA con il Presidente della  
Liguria sulla contrarietà alla costruzione di nuovi inceneritori in Regione e  
chiede al Consiglio Regionale di opporsi all'attuazione dell'art 35 della legge  
'Sblocca Italia' nella Conferenza Stato Regioni del 9 settembre 2015 in quanto  
lesiva dell'autonomia e degli interessi regionali;

ADERISCE alle richieste del  
Coordinamento ligure GCR contenute nelle Petizioni cartacea e on line 'No a  
incenerimento dentro o fuori Regione Liguria' e nella lettera aperta alla Giunta  
regionale (vedi sito [gcr Liguria.wordpress.com](http://gcr Liguria.wordpress.com));

APPOGGIA la Legge di Iniziativa  
Popolare RIFIUTI ZERO depositata in Parlamento, che prevede: a) l'avviamento al  
percorso verso Rifiuti Zero con raccolta porta a porta e tariffa puntuale (si  
paga in base a rifiuti residui prodotti); b) la realizzazione di impianti di  
compostaggio della frazione organica e della frazione verde (foglie, sfalci e  
potature) che costituisce quasi il 40% dei rifiuti prodotti; c) il riciclo dei  
rifiuti raccolti in modo differenziato all'interno della regione in cui vengono  
prodotti, eliminando l'inquinamento derivante dal trasporto fuori regione; d) la  
realizzazione di impianti a freddo che permettono di chiudere il ciclo dei  
rifiuti recuperando ulteriore materia seconda preziosa dall'indifferenziato  
residuo

—'-'—

Inviato da: "FrancoM" <[matrone.franco@fastwebnet.it](mailto:matrone.franco@fastwebnet.it)>

Rete Nazionale dei  
Comitati Rifiuti Zero